

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:

Il seminario è aperto agli studenti del Conservatorio di Musica di Como (corsi tradizionali, corsi accademici) e a studenti esterni.

Saranno accettati studenti effettivi (interni ed esterni) a discrezione del docente.

Il seminario è gratuito per gli studenti interni. Per gli studenti del Conservatorio di Musica di Como (effettivi e uditori) il seminario dà diritto a CFA in relazione alla frequenza alle lezioni.

La quota di partecipazione per gli studenti esterni al Conservatorio di Como, è fissata in:

Studenti esterni (uditori e effettivi) Euro 25,00

Per partecipare al seminario è obbligatorio compilare il modulo di iscrizione reperibile presso:

- segreteria del Conservatorio di Musica "G.Verdi" di Como
- sito web www.conservatoriocomo.it

Per informazioni :

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como
Via Cadorna 4 - 22100 COMO - tel. 031 279827 - fax 031 266817
la locandina completa delle manifestazioni si trova sul sito web:
www.conservatoriocomo.it



Conservatorio di Musica
«G. Verdi» di Como

Istituto di Alta Formazione Musicale

Seminari 2009

SEMINARIO

«LA VIOLA DI BOZZI»



Docente
Giuseppe Miglioli

Lunedì 9 marzo 2009
h. 10.30-13.30/14.30-16.30

*Conservatorio di Musica «G. Verdi»,
Via Cadorna 4 - Como*

Seminario: La viola di Bozzi (1930-2003)

argomenti trattati:

- Far conoscere la vita e le opere dell'autore
- Mettere a conoscenza gli allievi delle sue composizioni per Viola Sola
- Introdurre i partecipanti al pensiero cognitivo che ha ispirato la struttura e la linea melodica dei pezzi in oggetto
- Evidenziare la coazione tra pensiero cognitivo e struttura musicale ai fini di una adeguata interpretazione delle opere dell'autore
- Saper effettuare una analisi della composizione in relazione alla volontà espressiva del compositore
- Acquisire i segni interpretativi inerenti le composizioni
- Essere in grado di eseguire tecnicamente alcuni passaggi delle composizioni proposte

Metodologie didattiche prevalenti:

- Lezioni frontali con confronto e dibattito;
- dimostrazione delle tecniche da parte del docente ;
- esercitazioni pratiche effettuate dai partecipanti stessi, visione di filmati

Obiettivi:

Portare a conoscenza degli allievi violisti di Conservatorio le composizioni per Viola Sola dell'autore contemporaneo italiano Paolo Bozzi. Questo compositore è noto nel mondo accademico per avere trasposto in musica fenomeni di tipo scientifico quali la percezione visiva di un oggetto come ne "L'arco psicofisico", per Viola Sola.

Ulteriore obiettivo è di fornire a gli allievi l'analisi formale ed interpretativa di tali composizioni:

"L'arco psicofisico" (1986)

"Aforismi alle quattro corde vuote" (1996)

" Cinque brevi canzoni e una brevissima coda" (1999)

Paolo Bozzi, nato a Gorizia il 16 Maggio 1930, ha studiato il violino, agli inizi, a cavallo tra gli anni trenta e quaranta, con Rodolfo Lipizer che da poco aveva pubblicato la sua "Tecnica superiore del violino". I ricordi di questo apprendistato sono narrati nel libro "Rodolfo Lipizer nei miei ricordi", scritto da Paolo Bozzi e pubblicato da Studio Tesi (Pordenone) nel 1997. Nel 1944 ha ottenuto la borsa di studio Bruno Bruni nel Conservatorio di Trieste senza però usufruirne.

Terminato il liceo a Gorizia, si iscrisse alla Facoltà di Filosofia a Trieste, e dopo la laurea divenne allievo di Gaetano Kanizsa per la Psicologia Sperimentale; riprese però i contatti con Lipizer e tra il 1955 e il 1957 collaborò con lui nell'organizzazione dei Sabati Musicali della Scuola Comunale di musica di Gorizia.

Durante la sua carriera accademica (assistente a Trieste, Professore incaricato a Padova, Professore Ordinario a Trento) egli abbandonò il violino e coltivò la musica solo dal punto di vista teoretico e musicologico. Nel 1960 scoperse, lavorando in collaborazione con Giovanni Bruno Vicario – allora assistente di Psicologia – il fenomeno ora noto come "auditory streaming" (cfr. Bregman "Auditory Scene Analysis" MIT 1999) che, nella psicologia della percezione musicale, sta alla base della formazione delle melodie.

Un improvviso ritorno alla musica e al violino, a metà degli anni settanta, lo condusse dapprima nell'orchestra "Pedrollo" di Vicenza e negli anni successivi nelle orchestre da camera "Piccola Orchestra Giuliana" e "Piccola Orchestra Veneta". Solo nel 1986-87, per incitamento dell'amico compositore, e compagno di privatissime avventure cameristiche Fabio Nieder, Paolo Bozzi si decise a dare alle stampe alcune composizioni per il violino, la viola, il violoncello ("Meta-Kitsch", "Der Psychophische Bogen", "Romantika" – Pizzicato, Udine, 1987). E da quel momento proseguì nel comporre cicli di brevi idee musicali per quegli stessi strumenti, senza però arrivare alla loro pubblicazione.

Queste composizioni sono state eseguite in varie occasioni isolatamente o a gruppi: nel 1992 all'Accademia Bartolomeo Cristofori - amici del Fortepiano di Firenze, in concerti presso i Conservatori di Bolzano e di Udine nel 1996, da Ennio Francescato (violoncello) Paolo Rodda (violino) e Giuseppe Miglioli (violino). A cura degli stessi esecutori, nel 1999, i brani furono eseguiti a conclusione dei lavori congressuali del Bozzi Fest, organizzato dall'Università di Padova nella sede dell'Archivio Antico del Bo.

Nel 1995 il capriccio per violino "Meta-Kitsch", fu pezzo d'obbligo nel concorso "Valentino Bucchi – Città di Roma Capitale", Festival di concorsi e di incontri internazionali sulla cultura e la musica dal XX e XXI secolo, e successivamente diffuso più volte dalla rete radiofonica nazionale; il violinista fu Dan Costescu.

Nell'autunno del 2000 Paolo Bozzi ha tenuto un ciclo di 16 lezioni sulla filosofia della musica nella Scuola Superiore di Formazione Umanistica, presso l'Università di Bologna, concludendo il ciclo con l'integrale dei duetti di Bartòk per due violini, in collaborazione con la violinista Ika Reggiani. Ha tenuto corsi e seminari di Psicologia della musica nei Conservatori di Parma, Verona, Trento e Udine.